Comune di Ponsacco
Provincia di Pisa

Piano Operativo Comunale

Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai fini dell'approvazione del Piano Operativo

ai sensi dell'art.38 comma 2) della LR 65/2014
dell'art.4 del DPGR 4/R/2017
delle Linee Guida approvate con DGRT n.1112/2016.

Il Garante

arch. Chiara Turini

Luglio 2025

INDICE GENERALE

1. Premessa..... pag. 4
2. Il procedimento di formazione del Piano Operativo..... pag. 5
3. Il percorso partecipativo..... pag. 13
4. Adozione del Piano Operativo..... pag. 16
5. La fase post-adozione del Piano Operativo..... pag. 17
6. I contributi e le osservazioni pervenute al Piano Operativo adottato..... pag. 22
7. La Conferenza Paesaggistica..... pag. 25
8. Approvazione definitiva del Piano Operativo, conformazione definitiva al PIT/PPR e successiva efficacia del Piano Operativo..... pag. 29
9. Conclusioni..... pag. 30

PREMESSA

Con la LR 65/2014 e ss.mm.ii, la Regione Toscana ha ritenuto fondamentale promuovere e sostenere l'***istituto della partecipazione*** assicurando, in tal modo, l'informazione e la partecipazione dei cittadini, e di tutti i soggetti interessati, alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti previsti al Titolo II –Capo I e II ed al Titolo III Capo I della succitata legge regionale.

Al fine di assicurare quanto sopra descritto l'Ente istituisce o individua, ai sensi dell'art.3 del DPGR 4/R/2017, il *"garante dell'informazione e della partecipazione"* responsabile dell'attuazione del *"programma delle attività di informazione e partecipazione"* contenuto nell'atto di avvio del procedimento di cui all'art.17 della LR 65/2014; tale figura assicura che l'informazione ai cittadini, in ogni fase della formazione degli atti di governo del territorio di competenza comunale, sia finalizzata alla massima comprensibilità e divulgabilità dei contenuti ai sensi del DPGR 4/R/2017 e delle "Linee Guida" approvate con DGRT n.1112 del 16.10.2017.

Nello specifico tale figura deve garantire l'effettiva disponibilità ed accessibilità degli atti di governo del territorio nonché l'attivazione di momenti di discussione e confronto con i cittadini ed i soggetti interessati (attraverso incontri pubblici o per via telematica) finalizzati alla formulazione di proposte di contenuto per gli atti urbanistici.

Il *"rapporto"* sull'attività svolta nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio costituisce parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione dei provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi.

Per ricoprire il ruolo di "garante" del Comune di Ponsacco è stata nominata, fino al 05.04.2021, la dott.ssa Claudia Ciarfella seguita dalla dott.ssa Irene Meini, restata in carica fino al 07.01.2024.

Con Determina n.1 del 08.01.2024, il Responsabile del III° Settore ha individuato quale "*garante*" la sottoscritta arch. Chiara Turini.

La presente relazione assicura la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dall'Amministrazione Procedente tra l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014, fino all'approvazione dell'atto urbanistico ai sensi dell'art.19 della sopra citata legge regionale.

***

IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

Con Delibera di Giunta Comunale n.46 del 20.03.2018 sono stati contestualmente avviati il procedimento per la formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale, ai sensi della LR 65/2014 e ss.mm.ii, e la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della LR 10/2010 e ss.mm.ii, attraverso la trasmissione del Documento Preliminare di VAS a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, individuati nella delibera di avvio del procedimento, al fine di acquisire eventuali osservazioni e contributi da elaborare nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica al fine di avviare la successiva fase intermedia di VAS.

Nell'ambito della VAS sono stati altresì individuati il Consiglio Comunale quale autorità procedente e la Commissione Comunale per il Paesaggio con delega ai procedimenti di VAS quale autorità competente.

Con l'avvio del procedimento è stato altresì dato mandato, al "garante" individuato, di esplicare l'attività di pubblicità promuovendo l'informazione e partecipazione come da "Programma delle attività di informazione e partecipazione" allegato all'atto di avvio.

I contributi pervenuti sono stati raccolti e messi agli atti, nonché valutati in sede di redazione del Piano Strutturale da parte dei professionisti incaricati.

A seguito dell'approvazione del nuovo ***"Piano Strutturale"***, ai sensi degli artt. 19 e 31 della LR 65/2014, con DCC n. 82 del 28.12.2022, conformato definitivamente al PIT/PPR per la ricognizione di aree assoggettate a vincolo boschivo, a seguito dell'esito favorevole del "Tavolo Tecnico" e della Conferenza Paesaggistica, con DCC n. 51 del 25.07.2023, il processo di adeguamento degli atti di governo del territorio comunali alla LR 65/2014 attende di essere concluso con l'approvazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica ossia il ***"Piano Operativo Comunale"*** (POC) chiamato a sviluppare, in scala di maggior dettaglio, le direttive e le strategie impartite dal Piano Strutturale e che andrà a sostituire il vigente Regolamento Urbanistico.

L' Amministrazione Comunale si è sempre espressa, a partire dalle "Linee programmatiche di mandato amministrativo" e dai Documenti Unici di Programmazione, affinché il rinnovo degli strumenti territoriali ed urbanistici comunali fosse improntato ad una forte attenzione agli aspetti ambientali e paesaggistici, al contenimento del consumo di suolo, all'adeguamento delle infrastrutture viarie ed incentivazione della mobilità lenta, alla promozione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, al recupero e rinnovo del patrimonio edilizio esistente anche sotto l'aspetto energetico, alla semplificazione degli strumenti urbanistici e all'attuazione delle loro previsioni nonché al sostegno alle attività economiche locali.

In conseguenza di tali direttive il documento di "avvio del procedimento" ha individuato, al suo interno, gli aspetti metodologici attraverso cui vengono preliminarmente definite l'impostazione del Rapporto Ambientale, l'impatto sull'ambiente conseguente all'attuazione degli strumenti urbanistici

e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione intrapresa definendo i ***6 obiettivi generali,*** descritti nella Relazione Tecnica redatta dal progettista e di seguito riportati, che il ***Piano Operativo*** intende perseguire:

1. Le politiche e le strategie di area vasta

Il Comune di Ponsacco è parte integrante della bassa Valdera e, nonostante le complesse vicende dell'Unione dei Comuni e del Piano Strutturale Intercomunale, è convinto della necessità di un serio confronto e di un coordinamento con i Comuni dell'area per trovare soluzioni condivise a problemi che superano la dimensione di ogni singolo Comune; la pianificazione territoriale ed urbanistica non può, infatti, prescindere da una visione ampia e risposte adeguate a temi e problemi relativi alla mobilità, all'organizzazione del sistema produttivo, al potenziamento del sistema dei servizi ed alle fragilità territoriali come, per esempio,il rischio idraulico.

1.1 La mobilità

Ricadono in questo tema:

- il potenziamento delle infrastrutture di area vasta: rete viaria primaria costituita dalla viabilità regionale e provinciale;
- la realizzazione di un efficiente mobilità intermodale (potenziamento ed integrazione fra servizio ferroviario sulla linea FI-PI, trasporto pubblico su gomma e mobilità lenta);
- il miglioramento della rete viaria minore di interesse prevalentemente locale;
- la promozione di una rete diffusa ed interconnessa di tracciati per la mobilità lenta: itinerari ciclopedonali della Valdera, percorsi integrati in area urbana ed extraurbana per il turismo e per i residenti, sentieri e ippovie.

1.2 Il sistema produttivo

La presenza di importanti insediamenti produttivi nel territorio comunale ed in tutta la Valdera richiede una strategia condivisa per orientare il recupero dei complessi dismessi, per indirizzare la riconversione degli insediamenti non suscettibili di riutilizzazione produttiva, per coordinare il riordino e la riqualificazione delle aree industriali ed artigianali da consolidare, per adeguare le infrastrutture di accesso ed il sistema dei trasporti, per migliorare i servizi alla produzione.

1.3 I servizi di area vasta

L'efficienza e l'accessibilità sono due requisiti fondamentali per i servizi pregiati di area vasta; in una logica di equilibrata distribuzione territoriale di questi servizi, Ponsacco può dare un importante contributo alle esigenze dell'area nel settore dei servizi socio-sanitari, dei servizi direzionali e commerciali nonché delle strutture ed attività culturali, educative e sportive.

1.4 Il rischio idraulico

E' necessariamente un tema di livello sovracomunale la valutazione e la mitigazione del rischio idraulico di un territorio attraversato dall'Arno e dall'Era; allo stesso modo richiede una concertazione a livello sovracomunale la definizione e la messa in opera di un'efficace strategia di interventi di mitigazione del rischio (casse di espansione e laminazione) sulle aste principali da sviluppare in continuità ed in stretta relazione con gli interventi sui corsi d'acqua minori.

2. La riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano

2.1 Il parco fluviale

La presenza e la vicinanza di due importanti corsi d'acqua, come l'Era ed il Cascina, ha orientato le previsioni del nuovo PS e del PO verso il riconoscimento e la realizzazione di un parco fluviale centrato sul fiume Era e sul tratto finale del fiume Cascina; a tale previsione è associato un progetto di recupero e valorizzazione paesaggistico-ambientale finalizzato al mantenimento, ripristino e potenziamento delle connessioni fra l'ambito fluviale ed i contesti insediativi ed agricoli, la definizione di un sistema connettivo dove il fiume si configura come una infrastruttura di percorsi e di aree verdi costituendo, altresì, un corridoio di naturalità che si dirama lungo le aste dei suoi affluenti e nel paesaggio agrario da salvaguardare e valorizzare, degli insediamenti rurali e delle testimonianze di cultura materiale che caratterizzano le aree fluviali.

2.2 Le connessioni ecologiche

Il Piano Operativo, sulla base delle indicazioni del PS ed in coerenza con il piano paesaggistico regionale, tutela e riqualifica le connessioni ecologiche presenti sul territorio e contribuisce ad individuare soluzioni per attenuare le criticità evidenziate dal PIT-PPR, con particolare riferimento alle barriere infrastrutturali, costituite dalle grandi vie di comunicazione, e dalle interruzioni nelle direttrici di connettività (aree boscate, corsi d'acqua, agrosistemi) nelle aree periurbane e della pianura urbanizzata; in particolare, riguardo ai corridoi ecologici fluviali, dovrà riqualificare le aree di pertinenza in modo tale che le sponde degli alvei costituiscano, soprattutto nelle aree urbane, sistemi lineari di verde pubblico attrezzato.
Un altro obiettivo è quello di preservare i varchi inedificati lungo i principali assi viari, evitando la formazione di sistemi insediativi lineari continui e la marginalizzazione degli spazi rurali residui negli ambiti periurbani.
Il POC ha, inoltre, come obiettivo la salvaguardia delle aree boscate della collina (in primis quelle della tenuta di Camugliano e del parco naturale Il Poggino) considerate nodi primari della rete ecologica ed elementi di specifico valore paesaggistico.

2.3 Il territorio a vocazione agricola

Il POC, in coerenza con le indicazioni del PIT-PPR e sulla base degli specifici indirizzi del PS, assume come obiettivo la salvaguardia dei caratteri ambientali, paesaggistici e produttivi attraverso la riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo, il mantenimento ed il miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi (siepi, filari alberati), il mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie della collina e della tessitura agraria e del reticolo idrografico minore della pianura; con queste finalità il nuovo strumento urbanistico, pertanto, recepisce e persegue gli obiettivi per il territorio rurale del PIT-PPR, del PTC e del PS, applica le disposizioni della LR 65/2014 sulla qualità del territorio rurale e disciplina le zone agricole ed i relativi insediamenti in conformità al Titolo IV Capo III ed al relativo regolamento attuativo (DPGR 63/R/2016) sulla base dell'articolazione del territorio legata alla pianura urbanizzata, il parco fluviale dell'Era, i fondovalle dei fiumi Cascina e Era, le aree collinari e le aree agricole periurbane. ed, infine, detta disposizioni finalizzate a promuovere un'agricoltura innovativa per il profilo imprenditoriale, per il rapporto con le risorse del territorio e per la capacità di conservare una coerente relazione fra il sistema insediativo storico ed il paesaggio agrario.

3. Valorizzare le diverse identità del sistema insediativo

3.1 Tutelare i caratteri del sistema insediativo

Il sistema insediativo del Comune di Ponsacco ha un carattere sostanzialmente monocentrico per il forte peso e per la collocazione centrale che il capoluogo ha rispetto al resto del territorio comunale. In realtà il sistema insediativo è il risultato di un intenso processo di sviluppo economico e di crescita urbanistica che ha progressivamente assorbito, nella struttura urbana, nuclei di origine rurale, insediamenti produttivi sparsi, quartieri residenziali ed aree industriali specializzate.
Rispetto a questa modello di sviluppo urbano, fondato sul capoluogo, hanno conservato una chiara identità ed autonomia i due centri minori ossia Le Melorie posta ad ovest del Capoluogo all'ingresso della FI-PI-LI, e Val di Cava posta a nord-est sul confine con il Comune di Pontedera.
Il Piano Operativo, in coerenza con le indicazioni del PS e con le disposizioni del PIT-PPR, riconosce e tutela le diverse caratteristiche del sistema insediativo comunale operando per elevare la sua funzionalità in relazione a:

- il ruolo del capoluogo ed alla sua articolata composizione;
- il ruolo dei centri minori che il PO potenzia e valorizza come capisaldi del territorio rurale di riferimento;
- l'equilibrata distribuzione dei servizi per la cittadinanza;
- l'accessibilità ai centri abitati e la mobilità interurbana.

3.2 Migliorare i collegamenti alla scala locale

Il POC, nell'ambito delle strategie definite dal PS ed attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto e l'adeguamento ed interconnessione della rete delle infrastrutture,

promuove il miglioramento dei collegamenti fra il capoluogo ed i centri abitati minori e gli ambiti territoriali di riferimento, perseguendo il rafforzamento degli assi in direzione est-ovest, attraverso interventi mirati quali:

- la ricucitura della viabilità interna a Val di Cava ed il suo collegamento con il capoluogo;
- la riqualificazione di via di Gello quale asse urbano attrezzato di ingresso al sistema urbano;
- il riordino e la valorizzazione di via Valdera come asse privilegiato di servizi e funzioni urbane;
- la minuta connessione delle rete viaria urbana e il potenziamento delle dotazioni di parcheggi pubblici e di percorsi pedonali connessi.

3.3 Valorizzare i centri minori e qualificare gli aggregati di origine rurale

Per i centri abitati minori le previsioni del POC debbono tenere conto del loro specifico ruolo di rispetto al contesto territoriale ossia *Le Melorie* quale porta di ingresso alla città da ovest e *Val di Cava* quale aggregato disarticolato separato dal resto del Comune.
Più in generale la tutela e la valorizzazione dell'identità di queste frazioni deve misurarsi con azioni finalizzate a:

- favorire le relazioni fra le due parti originarie della frazione di Val di Cava attraverso la creazione di un significativo polo centrale di aree a verde e di servizi per la vita associata potenziando altresì le dotazioni di servizi commerciali ed i collegamenti con la Strada Provinciale, migliorando la viabilità e le dotazioni di parcheggi;
- valorizzare il rapporto tra la frazione di Le Melorie e via di Gello soprattutto per quanto riguarda le funzioni che vi si attestano, con particolare attenzione alla valorizzazione del polo socio-sanitario, scolastico e sportivo, potenziando e qualificando gli spazi pubblici soprattutto all'ingresso dalla FI-PI-LI e connettendoli con il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili.

Per gli aggregati di origine rurale si pone l'esigenza di tutelare i caratteri storico architettonici, di promuovere e sostenere le destinazioni agricole e di favorire, ove possibile, l'introduzione di servizi di interesse collettivo e di attività collegate alla funzione agricola.

4. La riqualificazione e la rigenerazione urbana

4.1 Rafforzare e qualificare il capoluogo

Il POC, sulle basi degli indirizzi del nuovo PS, definisce le linee per rafforzare e qualificare la struttura urbana del Capoluogo in relazione al ruolo di centro direttore e di principale caposaldo urbano del Comune, in grado di implementare le funzioni direzionali, produttive e di servizio che accoglie e di dare risposta ad eventuali domande di insediamenti residenziali.
Il riordino e la qualificazione degli spazi urbani deve essere coerentemente indirizzata verso:

- la ricostituzione di una forte relazione del nucleo storico e degli insediamenti recenti con il fiume Cascina e le pertinenze fluviali;
- la riqualificazione delle aree centrali poste a contatto con il centro antico ed, in particolare, le aree comprese fra via Nazario Sauro e lo stadio e le aree poste a sud-est dei servizi commerciali e sanitari;

- il riordino ed il potenziamento dei principali poli di servizi e di spazi pubblici, organizzati nel sistema dei parchi urbani, delle aree a verde diffuse e nei principali poli di servizi scolastici, sportivi, culturali;
- il recupero diffuso del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione delle testimonianze di interesse storico-culturale presenti nel centro storico e nelle aree urbane;
- l'individuazione nella struttura urbana anche periferica di "spazi di centralità" da attrezzare e connettere come luoghi di incontro e di relazione e da mettere in relazione con la rete dei percorsi della mobilità lenta.

4.2 Razionalizzare gli insediamenti produttivi e qualificare gli assi commerciali

Uno degli obiettivi del POC è la riorganizzazione e la qualificazione delle attività produttive esistenti sul territorio comunale favorendo la rilocalizzazione di attività situate in situazioni svantaggiate e incompatibili e promuovendo il riordino delle zone produttive specializzate.
La vasta area industriale ed artigianale posta ad ovest del capoluogo deve essere consolidata come principale polo produttivo del Comune e come area produttiva di livello sovracomunale con interventi finalizzati alla compatibilità ecologica ed ambientale, alle dotazioni di parcheggi e servizi, alla sperimentazione di strategie innovative per l'eco-sostenibilità e l'impiego di energie rinnovabili; per gli insediamenti produttivi minori, od isolati nel tessuto urbano, vanno confermati gli obiettivi di favorire interventi di rigenerazione urbana che debbono fondarsi su:

- una selezione delle priorità di intervento;
- una riconversione di utilizzo non orientata solo verso il residenziale;
- un sistema di procedure di attuazione più semplici e snelle che privilegiano l'intervento diretto, anche convenzionato, rispetto ai piani attuativi;

Un tema di particolare interesse, per la qualità urbana e la valorizzazione commerciale del capoluogo, riguarda la riqualificazione dei due principali assi di ingresso alla città, ossia via Sarzanese-via Valdera, da nord, via di Gello da ovest, attraverso la valorizzazione della fruizione pedonale, interventi di arredo urbano, riorganizzazione della sosta veicolare nonché con l'incentivazione del recupero degli edifici dismessi a partire dalle *mostre* poste sulla Via Valdera; gli interventi su questi due assi dovranno saldarsi ed entrare in sinergia con gli interventi di riorganizzazione del centro storico e delle aree adiacenti.

4.3 Recuperare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente

Il POC deve in primo luogo continuare l'azione per un corretto recupero del patrimonio edilizio di valore storico e testimoniale, già intrapresa e portata avanti dai vigenti strumenti urbanistici, aggiornando, ove necessario e richiesto dalla normativa, le procedure e le modalità di intervento; esso intende porre un'innovativa attenzione ai temi del recupero e del rinnovo del patrimonio edilizio privo di valore storico architettonico, agendo su più fronti, ossia:

- definendo strategie differenziate per gli interventi puntuali di riqualificazione edilizia, per gli interventi più impegnativi di riqualificazione insediativa, che riguardano un limitato nucleo di edifici, per gli interventi più complessi di riqualificazione e di rigenerazione urbana che interessano porzioni significative della città;
- promuovendo ed incoraggiando il rinnovo e la sostituzione edilizia diffusi dei fabbricati che, sebbene di recente formazione, presentano inadeguate caratteristiche costruttive sotto l'aspetto della sicurezza strutturale e sismica, dell'efficienza energetica, della qualità abitativa;
- premiando il coordinamento degli interventi di recupero e di rinnovo edilizio su più immobili contigui ed il riuso la riqualificazione di intere zone urbane.

5. La città pubblica e la rete dei servizi

5.1 Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi per la cittadinanza

Il POC persegue il potenziamento e l'efficientamento dei servizi al cittadino: dai servizi pregiati, ai servizi di base pubblici e privati convenzionati di pubblica utilità, fino alle forme diffuse dei servizi di prossimità che sopratutto nei centri minori e negli insediamenti periferici possono dare una risposta alle difficoltà di accesso ai principali poli di attrezzature e servizi.
Sono obiettivi del Piano Operativo la qualificazione del sistema dei servizi del capoluogo ed il mantenimento ed il potenziamento delle dotazioni di servizi dei centri minori (Le Melorie, Val di Cava) come punti di riferimento degli insediamenti accentrati e sparsi degli ambiti territoriali circostanti.

5.2 Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde e degli spazi della città pubblica

La realizzazione di un'efficiente rete di servizi deve essere messa in relazione con il sistema degli spazi e dei percorsi della città pubblica. Gli interventi puntuali devono essere concepiti come tappe di un progetto più complessivo di riqualificazione urbana che deve interessare e connettere:

- gli spazi centrali del capoluogo (il centro storico, le piazze adiacenti e le strade principali), i poli sportivi, scolastici e culturali, gli insediamenti commerciali ed il fronte sul fiume: polarità da mettere in relazione con aree a verde, percorsi attrezzati in ambito urbano, parcheggi per la sosta e lo scambio, piste ciclopedonali lungo il Cascina e lungo i principali ingressi alla città;
- i poli principali dei centri minori: a Le Melorie l'asse di via di Gello ed i relativi slarghi nonché l'area degli impianti sportivi; a Val di Cava l'area centrale da costituire attraverso un nuovo ingresso dalla SP nonché con la previsione di un ampio spazio a verde pubblico e con realizzazione di nuovi servizi direzionali e commerciali.

6. Partecipazione e semplificazione del Piano

La redazione del Piano Operativo si è avvalsa dei contributi pervenuti all'Amministrazione Comunale da cittadini e da soggetti pubblici e privati nonché del confronto avvenuto durante gli incontri pubblici svoltisi sia nella fase iniziale che nella fase conclusiva del lavoro.

Uno dei temi che in modo più frequente è stato sottolineato nel percorso partecipativo è il tema della semplificazione, intesa sia come maggiore chiarezza e comprensibilità dei contenuti del Piano (e, quindi, dell'apparato normativo e della rappresentazione grafica delle previsioni) sia come più snella e più agevole attuazione delle proposte del Piano stesso.
La semplificazione dello strumento urbanistico costituiva uno degli obiettivi fondamentali indicati fin dalla fase di avvio e dare attuazione a tale obiettivo non è oggettivamente facile per effetto della crescente complessità degli apparati legislativi e per la costante espansione e per il continuo rinnovamento degli strumenti di pianificazione e di programmazione sovraordinati. Si è cercato di ottemperare alla esigenza di una semplificazione del Piano lavorando soprattutto in queste direzioni:

- articolando le NTA in quattro parti distinte: una prima parte di disposizioni di carattere generale, una seconda parte che contiene la disciplina degli insediamenti esistenti, una terza parte che contiene la disciplina degli interventi di trasformazione, una quarta parte che definisce le condizioni di sostenibilità e di fattibilità degli interventi;
- affidando ad un allegato delle NTA (doc.2A) la descrizione, con apposite schede norma, dei principali interventi di trasformazione;
- semplificando la rappresentazione grafica delle previsioni del piano e mettendola in diretta relazione con le NTA;
- prevedendo procedure molto snelle di attuazione del Piano, privilegiando gli interventi diretti e i progetti unitari convenzionati e riducendo a pochissimi casi il ricorso ai piani attuativi.

***

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

A seguito del contestuale avvio del procedimento del Piano Strutturale e del Piano Operativo il "percorso partecipativo" dei due atti di governo del territorio ha seguito, a partire dalla fase di redazione, due percorsi diversi proprio in virtù della loro diversa natura ossia il Piano Strutturale quale atto di "pianificazione territoriale" sovraordinata e il Piano Operativo quale atto di "pianificazione urbanistica" redatto in conformità al Piano Strutturale.

Il percorso partecipativo previsto dal "garante" nel ***"Programma delle attività di informazione e di partecipazione",*** allegato al documento di avvio del procedimento, prevede le seguenti 4 "fasi":

- Fase di avvio del procedimento;
- Fase di redazione del piano;
- Fase post-adozione;
- Fase post-approvazione.

All'interno di ogni *fase* vengono elencate tutte le attività di informazione e partecipazione previste per soddisfare i livelli partecipativi previsti sia dalle Linee Guida regionali sia dal Regolamento 4/R/2017.

Nell'ambito del percorso di formazione del Piano Strutturale:

- è stata creata apposita pagina sul sito istituzionale del Comune atta ad accogliere contributi su apposito questionario fornito dal garante;
- sono stati organizzati incontri pubblici sul territorio, finalizzati a raggiungere la maggior parte di utenza, nel centro cittadino e nelle frazioni di Val di Cava e delle Melorie, ove sono stati messi a disposizione tutti gli elaborati per la libera consultazione e per eventuali quesiti ai tecnici/progettisti presenti;
- è stato predisposto apposito opuscolo informativo, in circa 6000 copie, che è stato recapitato a tutte le famiglie del Comune, nel quale è stato presentato il Piano Strutturale, quale strumento di pianificazione e gli obbiettivi proposti, con l'intento di formulare una più diretta e puntuale comunicazione a tutti i cittadini.

La "***fase di redazione del Piano Operativo***" è iniziata, in data 06.09.2021, con l'avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse per la raccolta di proposte/progetti od apporti collaborativi comunque denominati finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Piano Operativo", ai sensi dell'art.95 comma 8) della LR 65/2014, comprensivo del modulo su cui predisporre il contributo da inoltrare al Servizio Urbanistica entro il 30.10.2021.

A seguito della "*manifestazione di interesse*", opportunamente pubblicizzata, ed all'incontro pubblico svoltosi in data 15.10.2021 sono pervenuti, agli atti del Servizio Urbanistica, **n.32 contributi**

numerati secondo il loro ordine d'arrivo; per ogni contributo sono stati sintetizzati in opportuna tabella i seguenti dati:

- data e protocollo generale;
- richiedente
- richiamo ad eventuali osservazioni fatte al Piano Strutturale e loro esito;
- argomento del contributo (viabilità e parcheggi, residenziale, riqualificazione, normativa etc...);
- riepilogo del contributo;
- ubicazione;
- dati catastali.

Successivamente tali contributi, comprensivi di quelli pervenuti extra manifestazione d'interesse, sono stati schedati, cartografati sul GIS ed inviati al progettista incaricato della redazione del Piano che li ha analizzati verificando quali richieste potessero essere recepite dal Piano in quanto coerenti con gli obiettivi individuati nell'avvio del procedimento e con gli indirizzi del Piano Strutturale approvato.

Durante la fase di redazione del POC sono stati promossi **3 incontri pubblici** finalizzati alla presentazione delle principali tematiche ed obiettivi del nuovo Piano in fase di redazione; tali incontri necessari al fine di promuovere il confronto con le associazioni, categorie economiche e stakeholder nonché privati cittadini e professionisti sulle tematiche relative alle trasformazioni e previsioni urbanistiche del nuovo strumento, sono stati opportunamente pubblicizzati attraverso la pubblicazione del calendario incontri sul sito istituzionale e mediante affissione di manifesti e volantini dedicati; tali incontri si sono svolti nelle seguenti sedi e date:

- 04.04.2023 presso la scuola elementare fraz. Le Melorie;
- 12.04.2023 presso la scuola elementare fraz. Val DI Cava;
- 13.04.2023 presso la Sala Valli, P.zza Valli Ponsacco.

A tutti gli incontri ha preso parte anche l'Amministrazione Comunale, sia per la componente politica che tecnica (uffici e consulenti), in modo da poter presentare i temi generali in modo completo e competente; attraverso i numerosi interventi dei partecipanti, che non solo hanno fatto domande specifiche e puntuali ma hanno altresì fotografato le varie località analizzandone le criticità e fornendo elementi di riflessione ed importanti input da poter recepire nel nuovo strumento urbanistico, gli incontri sono diventati un'importante occasione di ascolto e confronto per l'Amministrazione ed il progettista incaricato.

Con l'invio formale degli elaborati tecnico-documentali del Piano Operativo, della VAS, delle indagini idro-geologiche e degli studi archeologici a supporto dello strumento urbanistico si è conclusa la "*fase di redazione*" del Piano Operativo che si perfezionerà attraverso l'adozione in Consiglio Comunale di

tale atto urbanistico; a seguito di tale adozione inizierà formalmente la *"fase post-adozione"* prevista nel "programma di informazione e partecipazione".

***

ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO

Con DCC n. 19 del 23.04.2024 è stato adottato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, il nuovo Piano Operativo Comunale completo della documentazione in materia di VAS, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, redatti ai sensi dell'art.24 della L.R.10/2010 e ss.mm.ii.

A seguito dell'adozione si è proceduto a trasmettere, con prot.gen.12129 del 07.05.2024, la delibera di adozione del Piano Operativo Comunale, comprensiva degli elaborati, della Relazione del Responsabile del Procedimento e del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, agli uffici competenti della Regione Toscana e della Provincia di Pisa.

I documenti del Piano Operativo Comunale sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Ponsacco e depositati presso l'U.O. del Settore III – Servizio Urbanistica, ai fini della visione al pubblico; inoltre è stata disposta l'affissione pubblica di manifesti informativi.

L'avviso di adozione del POC del Comune di Ponsacco è stato pubblicato sul BURT n.20 del 15 maggio 2024.

L'adozione del Piano Operativo Comunale è stata comunicata altresì, con prot.gen.12133 del 07.05.2025, ai Comuni e Unioni dei Comuni limitrofi, agli Enti gestori, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, agli altri Enti interessati, all'Autorità competente in materia di VAS, al fine di favorirne la consultazione e la presentazione di eventuali contributi ed osservazioni.

***

LA FASE POST-ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO

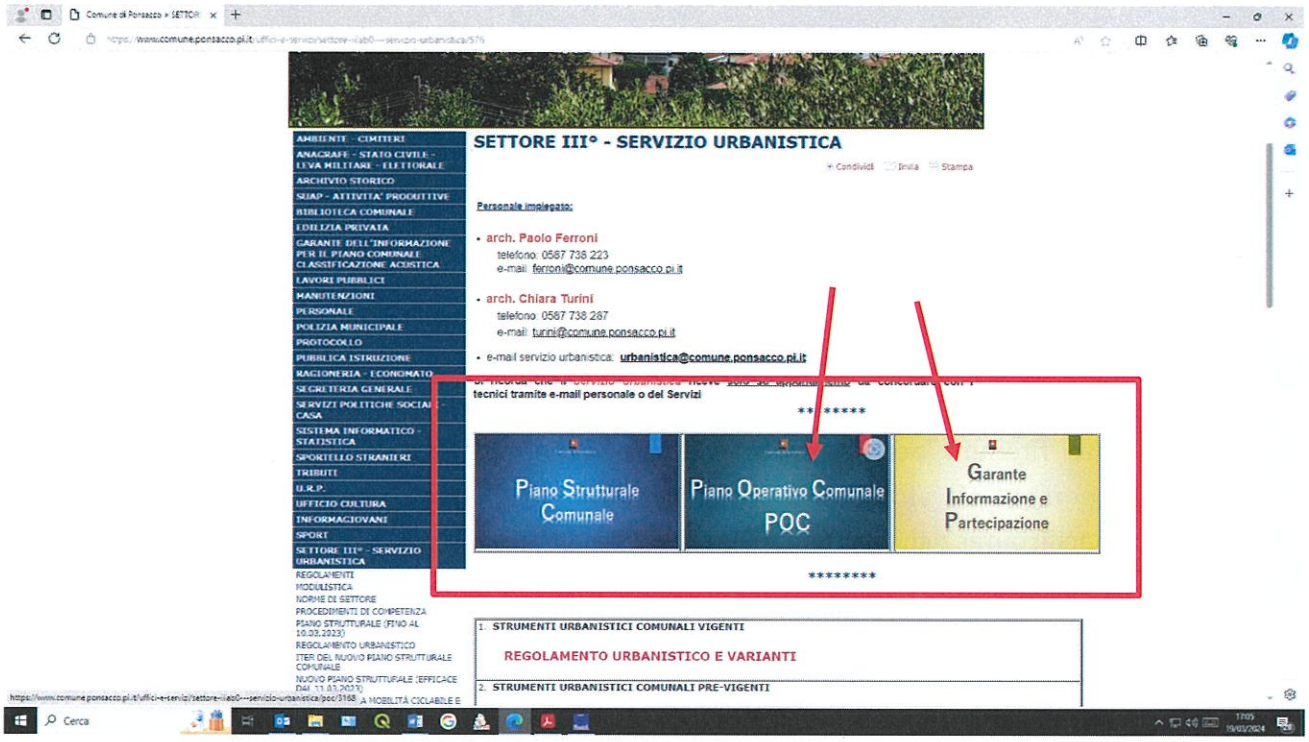
A. Con l'adozione del POC inizia formalmente la "fase post-adozione" prevista nel "programma di informazione e partecipazione"; come già riportato nel Rapporto del Garante, allegato alla delibera di adozione dell'atto urbanistico, sono state adottate le seguenti misure atte a fornire agli utenti (privati cittadini e professionisti) la massima condivisione della documentazione adottata al fine della redazione di osservazioni e contributi previsti dalla legge regionale 65/2014.

Considerato il lasso di tempo intercorso tra l'avvio del procedimento e l'adozione del POC è stato ritenuto necessario organizzare, ex novo, le pagine web dedicate sia al "*Piano Operativo*" sia al "*Garante dell'informazione e partecipazione*" creando in primis un *logo* (specifico per ogni argomento) che potesse immediatamente indirizzare l'utente alla pagina da consultare e fornendo allo stesso, attraverso il collegamento alle pagine di riferimento, gli strumenti per un facile accesso e consultazione dell'iter e documentazione relativi al Piano Operativo.

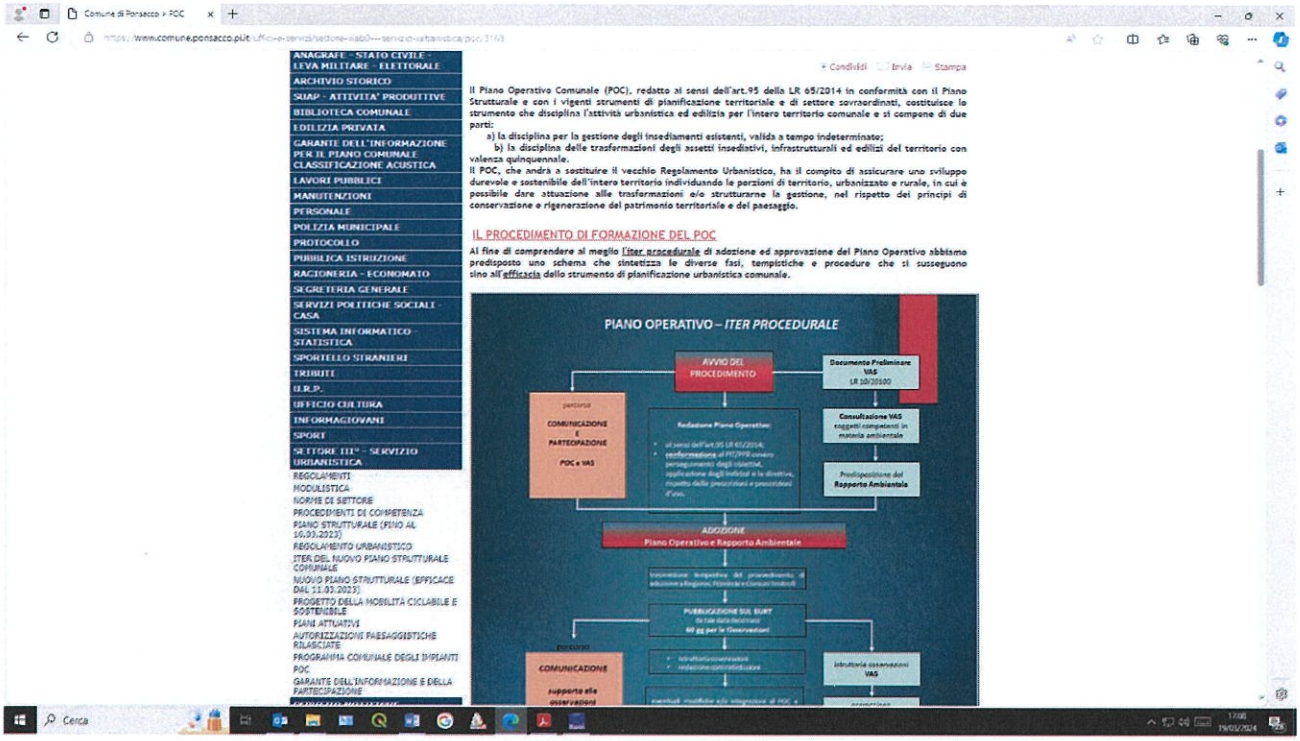
Si riportano, di seguito, le pagine del sito istituzionale contenenti informazioni relative al POC ed al Garante:

1. HOME PAGE

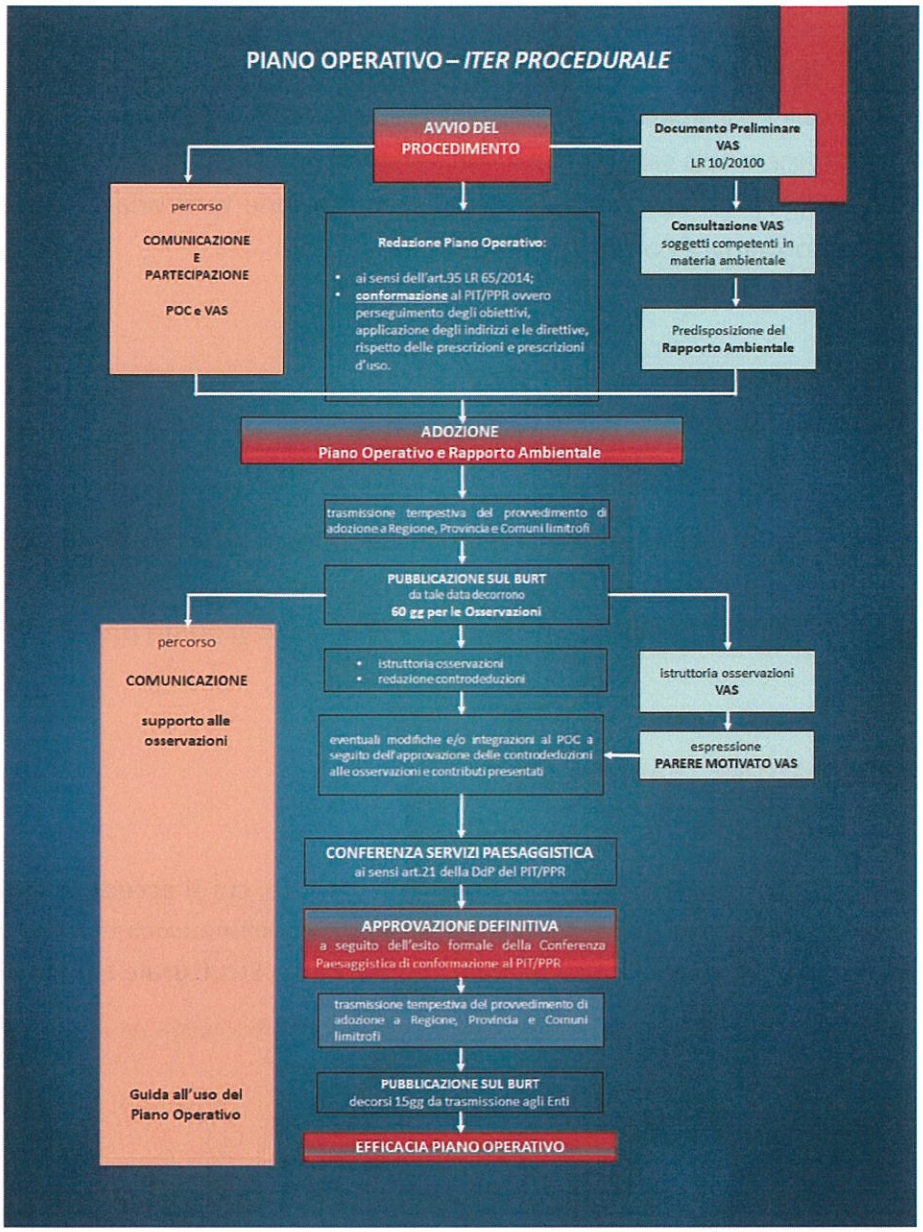
2. SERVIZIO URBANISTICA



3. PIANO OPERATIVO COMUNALE



All'interno della pagina dedicata al POC, cui si accede tramite il seguente link https://www.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/settore-iiiab0---servizio-urbanistica/poc/3168 , viene descritto brevemente "cosa è il piano operativo", indicando anche i riferimenti normativi rispetto alla LR 65/2014, e riportato di seguito uno schema riassuntivo dell'iter procedurale dal quale si evincono chiaramente procedure e tempistiche:



I punti successivi della pagina web riguardano:

- avvio del procedimento: dove sono consultabili tutti i documenti collegati alla DGC n.46/2018;
- manifestazione d'interesse: dove è consultabile l'avviso pubblico ed il modulo su cui presentare i contributi nonché sono indicati i contributi pervenuti;
- incontri pubblici: con date e luogo degli incontri effettuati;
- garante dell'informazione e partecipazione con determina di individuazione e link alla pagina dedicata.

All'interno di questa pagina verrà pubblicato ogni documento e fase procedurale legata all'adozione, approvazione ed efficacia del Piano Operativo.

4. GARANTE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

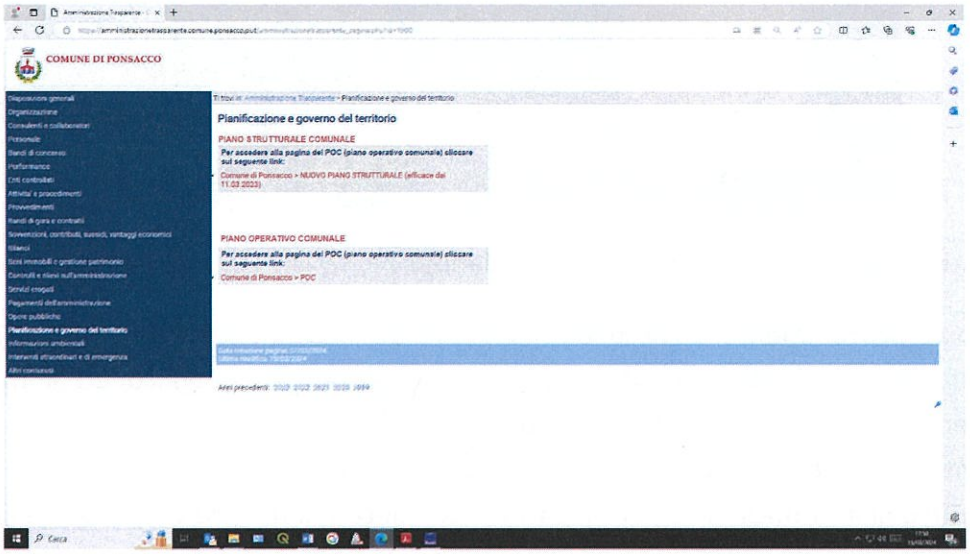
All'interno della pagina dedicata al Garante, cui si accede tramite il seguente link https://www.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/settore-iiiab0---servizio urbanistica/garante-dell27informazione-e-della-partecipazione/3169, vengono descritte le attività svolte dal "garante" nel procedimento di formazione degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica e forniti riferimenti normativi e contatti del "garante":

- numero telefonico: 0587 73287
- e-mail: garante@comune.ponsacco.pi.it;
- pec: comune.ponsacco@postacert.toscana.it

Attraverso questa pagina verranno comunicate, altresì, tutte le informazioni sulla procedura di adozione e approvazione del Piano Operativo; attraverso il logo del Piano si può accedere alla documentazione pubblicata nella pagina POC di cui al punto precedente.

5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

All'interno della sezione Amministrazione Trasparente, cui si accede tramite il seguente link https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900 , vengono riportati i link alle pagine dedicate del Piano Strutturale e Piano Operativo.



Considerato che in data 13.03.2025 il sito web del Comune di Ponsacco è stato adeguato agli standards nazionali si è reso necessario supportare i cittadini ed i tecnici nell'accesso alla documentazione pubblicata inviando, a chi ne ha fatto richiesta, i link per poter accedere agevolmente alla documentazione del PS, del RU e del POC adottato:

- REGOLAMENTO URBANISTICO:

http://old.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/urbanistica/regolamento-urbanistico/regolamento-urbanistico-procedimento-di-adozione-e-approvazione/699

- VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATE

http://old.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/urbanistica/regolamento-urbanistico/varianti-al-regolamento-urbanistico-approvate/701

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI

http://old.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/urbanistica/regolamento-urbanistico/integrazioni-alle-vigenti-nta-approvazione/956

- CARTOGRAFIA E SIT

http://old.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/urbanistica/regolamento-urbanistico/cartografia/698

- PIANO STRUTTURALE VIGENTE

http://old.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/settore-iiiab0---servizio-urbanistica/nuovo-piano-strutturale-28efficace-dal-1103202329/1318

- PIANO OPERATIVO ADOTTATO

https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900

***

B. I CONTRIBUTI E LE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PIANO OPERATIVO ADOTTATO

I termini per la presentazione dei contributi e delle osservazioni al Piano Operativo Comunale sono decorsi dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione dello strumento urbanistico ovvero dal 15 maggio 2024 per 60 giorni consecutivi e, dunque, fino alla data del 13.07.2024.

Con DGC n.89 del 11.07.2024 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle esigenze manifestate dai tecnici e dai privati cittadini, ha ritenuto opportuno prorogare il termine di presentazione dei contributi e delle osservazioni sino al giorno 31 luglio 2024.

Entro il suddetto termine sono pervenute n.122 tra osservazioni e contributi tecnici riguardanti il procedimento urbanistico ovvero:

- n. 114 osservazioni da parte di cittadini, tecnici e associazioni di cui 3 fuori termine

- n.8 contributi degli Enti quali:

  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
  - Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio;
  - Regione Toscana - Settore Logistica e Cave;
  - Regione Toscana - Settore Infrastrutture e Trasferimento Tecnologico;
  - Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale- Settore Autorità di gestione FEASR;
  - Regione Toscana - Settore Tutela e Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Regione Toscana - Settore Forestazione;
  - Regione Toscana - Sistema Informativo Territoriale.

Sono altresì pervenuti n. 6 contributi tecnici, riguardanti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, da valutare nell'ambito del parere motivato da parte dell'Autorità Competente in ambito di VAS, ovvero:

- Azienda USL Nord Ovest;
- Regione Toscana - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR;
- Regione Toscana - Settore Transazione Ecologica;
- Azienda Acque Spa;
- Regione Toscana - Settore VAS e VINCA;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale.

In relazione agli endoprocedimenti è inoltre pervenuta:

- Richiesta di integrazioni da parte della Regione Toscana- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il Settore 3 Sevizio Urbanistica - Edilizia Privata, coadiuvato dal Responsabile arch. Andrea Tognoni, ha proceduto ad esaminare le 114 osservazioni pervenute sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- la coerenza con il quadro d'insieme e gli obiettivi complessivi posti alla base del nuovo strumento urbanistico;
- la coerenza con la L.R. 65/2014;
- la coerenza per l'adeguamento del piano alla disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;
- la sussistenza di un preminente interesse pubblico.

Delle 114 osservazioni pervenute, 7 risultano non valutate in quanto archiviate a seguito di richiesta dei proponenti o perché sostituite da nuove richieste, oppure non sono state valutate in quanto contenenti identiche richieste di osservazioni inviate dagli stessi proponenti, si presume per mero errore di trasmissione; delle rimanenti 107 osservazioni valutabili, 8 sono state ritenute non pertinenti, 23 sono state accolte, 31 parzialmente accolte e 45 non accolte.
Relativamente ai contributi di carattere urbanistico inviati dagli Enti, che hanno riscontrato la necessità di apportare approfondimenti e/o integrazioni al Piano, l'Ufficio ha provveduto al loro integrale recepimento in quanto finalizzati al miglioramento del Piano adottato.
A seguito della verifica delle osservazioni e dei contributi tecnici, è stato predisposto un elaborato denominato "Documento proposta controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti" (All. B alla Delibera), composto da una Parte 1: "Registro di sintesi delle osservazioni al POC", dove appunto sono richiamate sinteticamente le istanze di osservazione pervenute con il numero progressivo di arrivo, nominativo dell'istante, protocollo e data di presentazione, località /UTOE e indirizzo dell' area o della zona osservata e l'esito della proposta di controdeduzione, e da una Parte 2: "Raccolta delle osservazioni e relativa proposta di controdeduzione" dove, oltre ad essere riportati i riferimenti sintetici di cui alla Parte 1, è stato dato maggior dettaglio circa l'inquadramento dell'osservazione, la richiesta e l'istruttoria tecnica dell'ufficio dalla quale è derivato l'esito della controdeduzione (accoglibile, parzialmente accoglibile, non accoglibile, non pertinente, non valutata per stessi contenuti di osservazioni presentate dagli stessi proponenti, archiviata a seguito di richiesta dei proponenti o perché sostituite da nuove richieste), la descrizione delle eventuali modifiche cartografiche o normative da apportare e un estratto cartografico dello stato adottato e modificato, in caso di accoglimento o parziale accoglimento.
Le proposte di controdeduzione alle osservazioni e contributi pervenuti, con i relativi allegati, sono state esaminate dalla IV Commissione Permanente nelle sedute del 10 e 17 Dicembre 2024 e del 7 Gennaio 2025, come risulta dai verbali agli atti del Servizio Urbanistica.

Le osservazioni accolte e parzialmente accolte non hanno modificato il quadro d'insieme e gli obiettivi complessivi posti alla base del POC adottato.

Tra queste osservazioni, 9 risultano essere di carattere normativo volte alla correzione di alcuni refusi, alla rettifica e/o integrazione di alcuni articoli delle NTA, allo scopo di migliorare le modalità e procedure attuative del piano ed al riallineamento di alcuni provvedimenti legislativi intercorsi, mentre le rimanenti osservazioni riguardano essenzialmente limitate rettifiche alle perimetrazioni di aree di trasformazione, aggiornamento di previsioni in corso di attuazione a seguito di piani attuativi approvati ovvero titoli edilizi rilasciati prima dell'adozione del POC, lievi variazioni alle dotazioni di standard pubblici previsti dell'ambito delle aree di trasformazione.

Tali modifiche hanno comportato una se pur minima riduzione del dimensionamento potenziale e della dotazione di standard rispetto al POC adottato, pur rimanendo questa ultime, ampliamente verificate rispetto al parametro di riferimento di 35 mq/ab. assunto dallo stesso Piano.

***

C. LA CONFERENZA PAESAGGISTICA

L'art.31 della LR 65/2014 e ss.mm.ii disciplina l'adeguamento e conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dei comuni al *piano paesaggistico* attraverso l'istituto della "conferenza paesaggistica" ossia una conferenza di servizi a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art.6 dell'accordo, sottoscritto in data 17.05.2018 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana relativo al ***procedimento di conformazione*** degli strumenti urbanistici generali al PIT/PPR, regola lo svolgimento della ***conferenza paesaggistica,*** stabilendo che "*in via ordinaria la conferenza paesaggistica viene convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio; A tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate oltre ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della stessa Legge, anche al Segretariato Regionale del MICACT ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio*".

Al fine di portare a compimento il procedimento di conformazione del Piano Operativo al PIT regionale con valenza di Piano Paesaggistico pertanto con prot.gen.7493 del 17.03.2025 il Comune ha trasmesso alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Pisa e Livorno ed al Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Toscana, la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 18.02.2025 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti al Piano Operativo, con il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute, l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate e la documentazione costituente il Piano Operativo opportunamente modificata a seguito delle osservazioni accolte e/o parzialmente accolte, unitamente alla richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'accordo succitato.

Con nota prot. 14373 del 22.05.2025, la Regione Toscana ha indetto per il giorno 11.06.2025 la prima seduta della Conferenza Paesaggistica ai fini della valutazione della conformazione del Piano Operativo ai contenuti del PIT/PPR da svolgere in modalità videoconferenza.

Gli esiti della seduta della Conferenza Paesaggistica, contenuti nel verbale trasmesso dalla Regione Toscana in data 30.06.2025 prot.gen.17866 hanno evidenziato sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune ed, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi Ministeriali competenti, la sostanziale conformità del Piano Operativo al PIT/PPR e che pertanto il Comune, previo rettifica di due refusi riscontrati all'interno delle

NTA, possa procedere all' approvazione degli atti. La Conferenza in considerazioni delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti del Piano Operativo che saranno approvati dal Consiglio Comunale, richiede la trasmissione dei nuovi codici HASH dei documenti modificati, fermo restando la conferma dei codici HASH dei documenti ed elaborati del Piano Operativo precedentemente attribuiti e non oggetto di modifica di cui l'apposito elenco da inviare alla Regione.

Dato atto altresì, che successivamente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Operativo adottato, con comunicazione prot. n. 13961 del 12.05.2025, è stato dato riscontro alla richiesta integrazioni da parte della Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in merito alle indagini geologiche-idrauliche e sismiche di supporto al Piano Operativo depositate all'adozione dello stesso strumento di pianificazione urbanistica ed in merito al controllo effettuato, lo stesso settore regionale con nota ns. protocollo 16731/2025 del 18.06.2025 ha trasmesso il proprio parere di sostanziale coerenza delle indagini effettuate.

Alla luce di quanto sopra riportato gli elaborati del Piano Operativo, costituiti da quelli invariati a seguito dell'adozione di cui alla DCC n. 19 del 23.04.2024, da quelli modificati in coerenza all' approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti di cui alla DCC n. 2 del 18.02.2025, da quelli modificati a seguito del parere del Settore Genio Civile sopra citato e delle correzioni in riferimento a meri errori materiali emersi dalle risultanze della seduta della Conferenza Paesaggistica svoltasi in data 11.06.2025, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale sono pertanto quelli di seguito elencati:

All. N°	ELENCO ALLEGATI	Rif.
Quadro Conoscitivo - Approfondimenti degli studi archeologici		
1	S.A.1 - Relazione storico – archeologica	DCC n.19 23/04/2024
2	S.A.2 - Schede dei siti della centuriazione	DCC n.19 23/04/2024
3	S.A.3 - Schede dei siti	DCC n.19 23/04/2024
4	S.A.4 - Carta archeologica	DCC n.19 23/04/2024
5	S.A.5 - Carta del rischio archeologico	DCC n.19 23/04/2024
Quadro progettuale		
6	Doc. 1 - Relazione Tecnica	DCC n.19 23/04/2024
7	Doc. 2 - Norme Tecniche di Attuazione con: Appendice 1 Dimensionamento insediamenti Appendice 2 Verifica standard urbanistici	MODIFICATO a seguito del

		parere del Genio Civile
8	Doc. 2A - Schede degli interventi di trasformazione urbana (allegato del Doc.2)	MODIFICATO a seguito della correzione dei refusi di cui la Conferenza Paesaggistica
9	TAVOLA 0 - Il progetto del Piano: sintesi delle scelte strategiche	DCC n.19 23/04/2024
10	TAVOLA 1.1 - Il territorio rurale Nord	DCC n. 9 18/02/2025
11	TAVOLA 1.2 - Il territorio rurale Sud	DCC n. 9 18/02/2025
12	TAVOLA 2.0 - Legenda	DCC n. 9 18/02/2025
13	TAVOLA 2.1 - Le Melorie e Zona industriale Curigliana	DCC n. 9 18/02/2025
14	TAVOLA 2.2 - Capoluogo Nord	DCC n. 9 18/02/2025
15	TAVOLA 2.3 - Val di Cava	DCC n. 9 18/02/2025
16	TAVOLA 2.4 - Capoluogo Sud	DCC n. 9 18/02/2025
17	TAVOLA 3.1 - Classificazione del patrimonio edilizio di valore Nord	DCC n. 9 18/02/2025
18	TAVOLA 3.2 - Classificazione del patrimonio edilizio di valore Sud	DCC n. 9 18/02/2025
19	TAVOLA 4.1 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi Nord	DCC n. 9 18/02/2025
20	TAVOLA 4.2 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi Sud	DCC n. 9 18/02/2025
21	Doc.3.1 - Schedatura degli edifici del Centro Storico di Ponsacco	DCC n.19 23/04/2024
22	Doc.3.2 - Schedatura degli edifici posti nel territorio urbanizzato all'esterno del Centro Storico di Ponsacco	DCC n. 9 18/02/2025
23	Doc.3.3 - Schedatura degli edifici del territorio rurale	DCC n. 9 18/02/2025
24	Doc.3.4 - Schedatura delle architetture contemporanee di significativo interesse	DCC n.19 23/04/2024
25	Doc. 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi	DCC n. 9 18/02/2025
26	Doc. 5 - Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano	DCC n.19 23/04/2024
27	Doc. 6 - Relazione di coerenza con il P.S. e il PTC e di conformità al PIT-PPR	DCC n.19 23/04/2024
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)		
28	Doc. VAS 1 - Rapporto ambientale	DCC n. 9 18/02/2025
29	Doc. VAS 2 - Sintesi non Tecnica	DCC n. 9 18/02/2025
30	Parere Motivato Autorità Competente	DCC n. 9

		18/02/2025
Studi geologici idraulici sismici		
31	Doc. G.1 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici	DCC n.19 23/04/2024
32	Doc. G.2 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali	DCC n.19 23/04/2024
33	Doc. G.3.1 - Carta della vulnerabilità sismica	DCC n.19 23/04/2024
34	Doc. G.3.2 - Carta dell'esposizione sismica	DCC n.19 23/04/2024
35	Doc. G.3.3 – Carta del rischio sismico	DCC n.19 23/04/2024
36	Doc. G.4 – Relazione Tecnica	DCC n.19 23/04/2024
37	Doc. G.5 Schede di fattibilità geologica, sismica e idraulica delle trasformazioni	MODIFICATO a seguito del parere del Genio Civile
38	Doc. G.6 Nota tecnica integrativa alle indagini geologiche, sismiche e idrauliche	NUOVO
Documenti allegati alla D.C.C. di approvazione definitiva		
39	Relazione del Responsabile del procedimento	NUOVO
40	Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione	NUOVO
41	Esiti della Conferenza Paesaggistica Regionale di conformazione al PIT/PPR	NUOVO
42	Esiti delle indagini geologiche-idrauliche e sismiche - Settore Genio Civile	NUOVO
43	Elenco documenti – Codici HASH	MODIFICATO

***

D. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO, CONFORMAZIONE DEFINITIVA AL PIT/PPR E SUCCESSIVA EFFICACIA DELL'ATTO URBANISTICO.

A seguito del parere favorevole alla conformazione del POC al PIT/PPR da parte della Conferenza Paesaggistica, il Comune può procedere alla approvazione definitiva del Piano Operativo a seguito della quale, lo stesso Ente, provvederà ad inoltrare alla Regione Toscana ed alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, l'atto di approvazione unitamente a tutti gli elaborati approvati al fine di portare a conclusione il procedimento di conformazione al PIT/PPR di cui all'art.31 della LR 65/2014 e dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR.

Entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, prima della pubblicazione sul BURT, la Regione convoca nuovamente la *conferenza paesaggistica* al fine della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art.21 della Disciplina del PIT/PPR.

Successivamente alla conformazione del Piano il Comune provvederà alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano Operativo.

Lo stesso atto urbanistico, pertanto, acquisirà efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Il "garante" provvederà tempestivamente a comunicare attraverso il sito web ed i canali social l'avvenuta approvazione e conformazione al PIT/PPR garantendo altresì che tutta la documentazione dell'atto urbanistico venga pubblicata sulla pagina dedicata del sito ufficiale del Comune.

***

CONCLUSIONI

Il presente "rapporto" è stato predisposto ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014, del DPGR 4/R/2017 e delle Linee Guida approvate dalla regione Toscana con DGR n.1112/2016, viene allegato quale parte integrante e sostanziale dell'atto di adozione del Piano Operativo Comunale.

Si riporta, di seguito, **la procedura di adozione e approvazione del Piano Operativo** ai sensi della LR 65/2014 e ss.mm.ii:

- Il Piano adottato verrà depositato, presso l'amministrazione competente, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione presentando le osservazioni o contributi che ritenga opportuni;
- decorso tale termine l'amministrazione competente provvede all'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti e procederà all'approvazione previo specifico atto deliberativo consiliare, delle controdeduzioni e del Piano come modificato in base a quelle accolte.
- Successivamente all'approvazione delle controdeduzioni e del Piano come modificato, si procederà a richiedere la convocazione della Conferenza Paesaggistica; a tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere alla Regione, alla Provincia, al Segretario Regionale MIBAC ed alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio competente per territorio il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte ed il Piano come modificato a seguito delle controdeduzioni accolte;
- La Regione provvede alla convocazione della prima seduta della Conferenza Paesaggistica entro 15 giorni dall'inoltro della richiesta di indizione da parte del Comune. La conferenza dovrà concludersi entro 60 giorni salvo eventuali sospensioni resesi necessarie per richieste di integrazioni documentali.
- Una volta conclusa con esito favore la conferenza paesaggistica mediante verbale riportante la dichiarazione in ordine all'avvenuta conformazione del Piano con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, il Comune con atto deliberativo consiliare potrà procedere all' approvazione definitiva del Piano Operativo, che diverrà efficacie 30 giorni dopo l'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione definitiva.

*****

In funzione di quanto esposto, la sottoscritta, in qualità di Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Piano Operativo del Comune di Ponsacco di prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale, dà atto che l'attività di informazione e partecipazione dello strumento di pianificazione urbanistica è stata fin qui svolta in coerenza con quanto disposto dal DPGR 4/R/2017

di attuazione dell'art.36 comma 4) della LR 65/2014 e delle relative Linee Guida, approvate con DGRT n.1112/2017, e che ulteriore attività di informazione verrà garantita a seguito della procedura di approvazione dell'atto urbanistico.

Ponsacco, Luglio 2025

Il Garante dell'Informazione e Partecipazione
arch.Chiara Turini